

MARIANGELA LEVITA

UP

2021
acrilico su tela
acrylic on canvas
310 x 275 x 3,5 cm

UP è formata da trentaquattro tele quadrate, una forma perfetta già presente in architettura, che compongono la scritta *UP* sulla parete di fronte la scala monumentale dell'edificio del Teatro Mediterraneo. I colori brillanti e la geometria essenziale del lavoro portano l'opera a forzare il confine tra mondo reale e mondo della rappresentazione e a propagarsi nello spazio. Lo spessore dell'opera si integra in maniera anatomica alla parete, senza aggredirla, ma creando con essa un legame ed invitando lo spettatore ad osservare il lavoro da diverse prospettive.

Per Levita la relazione con l'architettura è da sempre uno dei momenti fondanti della sua ricerca e anche *UP* ha concettualmente e formalmente lo scopo, attraverso la linea, la forma e il colore, di creare accordo tra architettura storica e linguaggio visivo pittorico, restituendo una nuova visione dello spazio. Con *UP* Levita traduce in un linguaggio a metà tra pittura e installazione un messaggio di ripartenza, un invito a tenere in alto lo sguardo e quindi l'umore, lo spirito. Nella mole di informazioni in cui siamo immersi, flusso continuo e dissonante di voci, opinioni e dati, in un momento difficile per la nostra storia, *UP* si pone come un appiglio, sillaba di leggerezza, invito alla gioia.

Mariangela Levita (Aversa, 1972) focalizza la sua pratica sull'organizzazione testuale dell'operazione estetica, con il chiaro intento di creare un contesto in cui poter generare un alfabeto dell'immagine con elementi grafici e materici come la linea, il colore, la luce. Attraverso una progettazione site-specific, passando dalla tela all'architettura e dall'installazione al video, stimola la percezione visiva eliminando riferimenti figurativi o narrativi. L'artista ha esposto in numerosi musei e gallerie in Italia e all'estero.

ALA Art Prize 2021

Comitato Scientifico:

Lorenzo Benedetti, Eugenio Viola, Alessia Volpe

La prima edizione di *ALA Art Prize* si rivolge agli artisti visivi attivi in Campania invitati a presentare un progetto artistico inedito, senza vincoli di tecniche ma compatibile con gli spazi dell'headquarter ALA ed in linea con i valori di *awareness*, *leadership* e *anticipation* che da sempre contraddistinguono l'azienda.

UP is composed by thirty-four square canvases, a perfect shape already present in architecture, which write the word *UP* on the wall opposite the monumental staircase of Teatro Mediterraneo.

With its shiny colours and essential geometry, the artwork pushes the boundary between the real world and the world of representation propagating into space.

Its thickness integrates anatomically into the wall without attacking it, but establishing a connection with it and inviting the viewer to observe the work from different perspectives.

According to Levita, the connection to architecture has always been one of the founding moments of her research and, from a conceptual and formal point of view, also *UP*'s aim is to bridge the gap between historical architecture and pictorial visual language, through line, shape and colour, thus rendering a new vision of space. Levita's *UP* translates a message of restart into a language midway between painting and installation, inviting to keep up one's gaze and spirits.

In such a hard time in our history, immersed as we are in a huge amount of information, in a never-ending and dissonant flow of voices, opinions and data, *UP* stands as a foothold, a syllable of lightness, an invitation to joy.

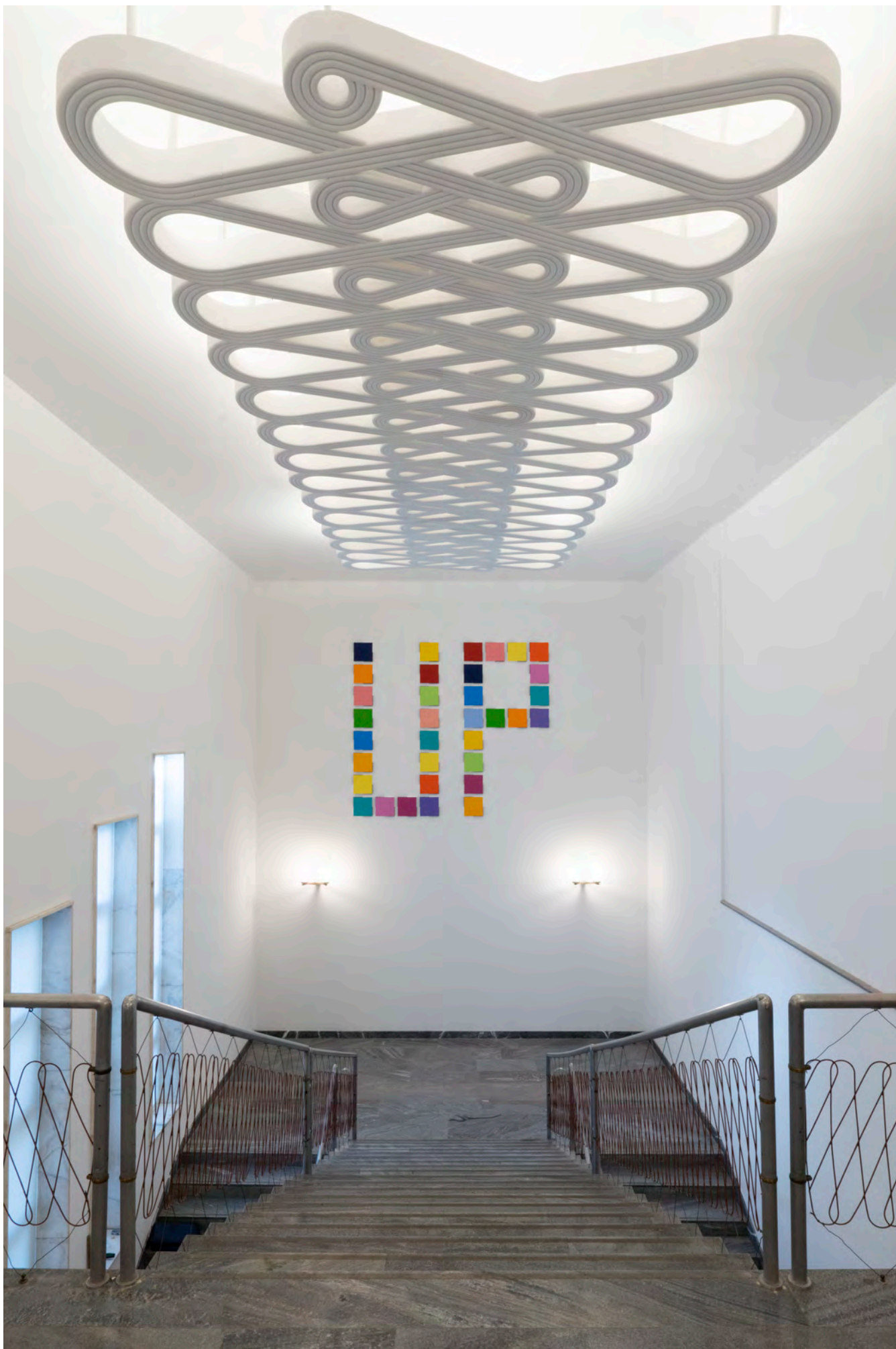
Mariangela Levita (Aversa, 1972) focuses her practice on the textual organization of aesthetics, with the clear intent of creating a context in which an alphabet of the image could be generated by means of graphic and textural elements, such as line, color, light. Through a site-specific design, moving from canvas to architecture and from installation to video, she stimulates visual perception by eliminating figurative or narrative references. The artist has exhibited in several museums and galleries in Italy and abroad.

ALA Art Prize 2021

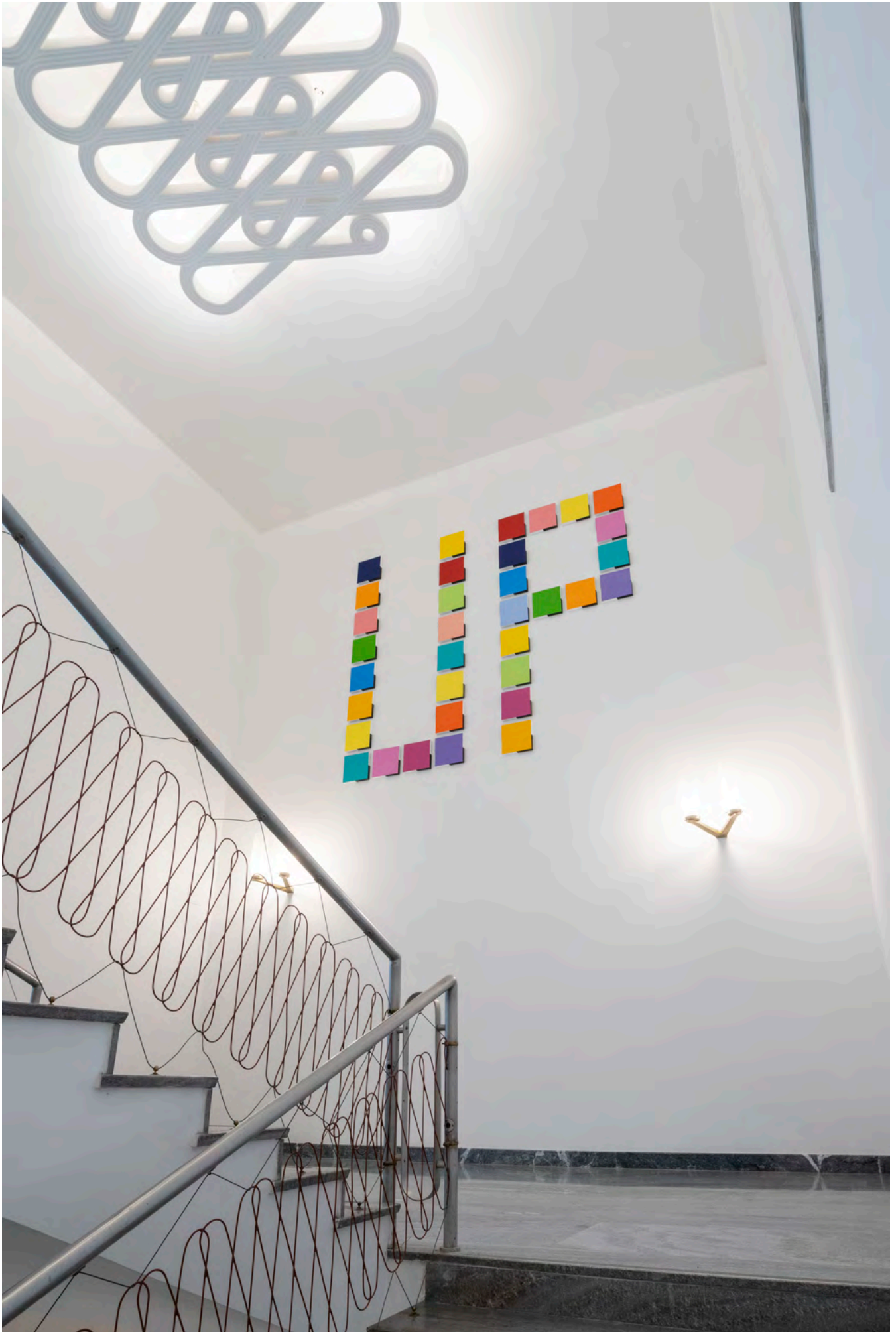
Scientific Committee:

Lorenzo Benedetti, Eugenio Viola, Alessia Volpe

The first edition of *ALA Art Prize* is addressed to visual artists working in Campania who are invited to present an unpublished art project, with no technical constraints but compatible with the spaces of ALA headquarters and in line with the values of *awareness*, *leadership* and *anticipation* that have always distinguished the Company.



— Mariangela Levita, *UP*, 2021 | ALA Headquarter © Amedeo Benestante



— Mariangela Levita, *UP*, 2021 | ALA Headquarter © Amedeo Benestante



— Mariangela Levita, *UP*, 2021 | ALA Headquarter © Amedeo Benestante